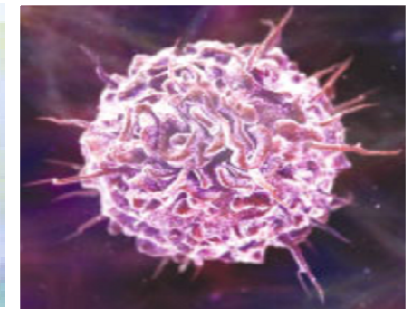
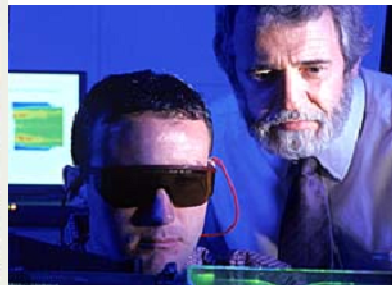
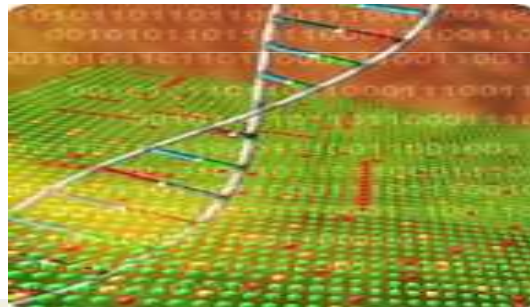


Modelli di innovazione in Puglia: il Distretto Tecnologico Agroalimentare



Francesca Volpe
Project Manager



Agrifood Innovation Day
Bari, 26 ottobre 2012

L'innovazione in un territorio

- ☐ Presenza di settori in grado di produrre l'eccellenza
- ☐ Presenza di attori del mondo della ricerca e della tecnologia in grado di favorire il potenziale applicativo dei risultati della ricerca
- ☐ Presenza di infrastrutture e facilities adeguate
- ☐ Iniziative di valorizzazione del capitale sociale
- ☐ Capacità di attrarre investimenti privati
- ☐ Presenza di agglomerazioni di soggetti pubblico-privati
- ☐ Strategie e politiche di supporto

**SMART
SPECIALIZATIONS**

Quale modello?

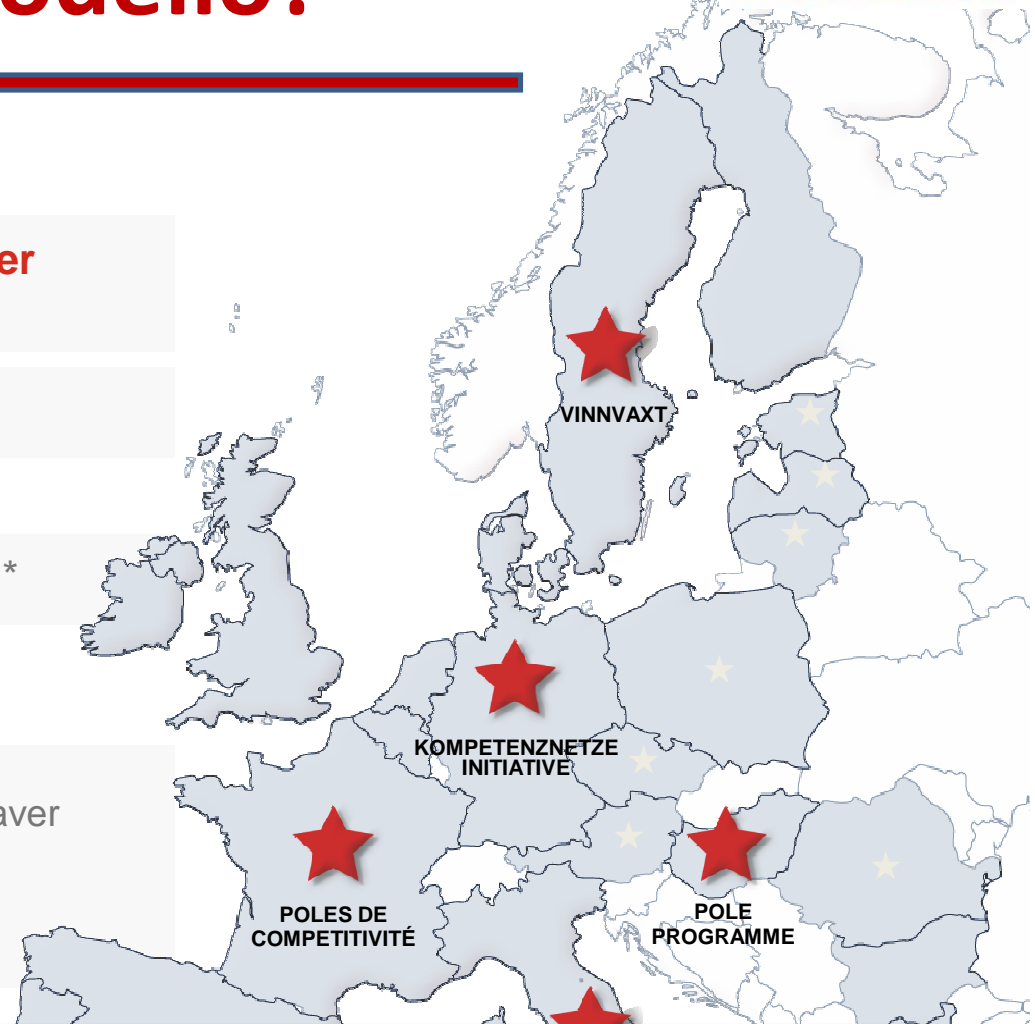
La politica europea dei cluster
di innovazione:

dalla Strategia di Lisbona

alla “World-Class Clusters” *

* Communication EU Comm. 17.10.08 - Policy framework

L'Italia è stata tra i primi Paesi ad aver
avviato una politica di sviluppo
dei Distretti Tecnologici

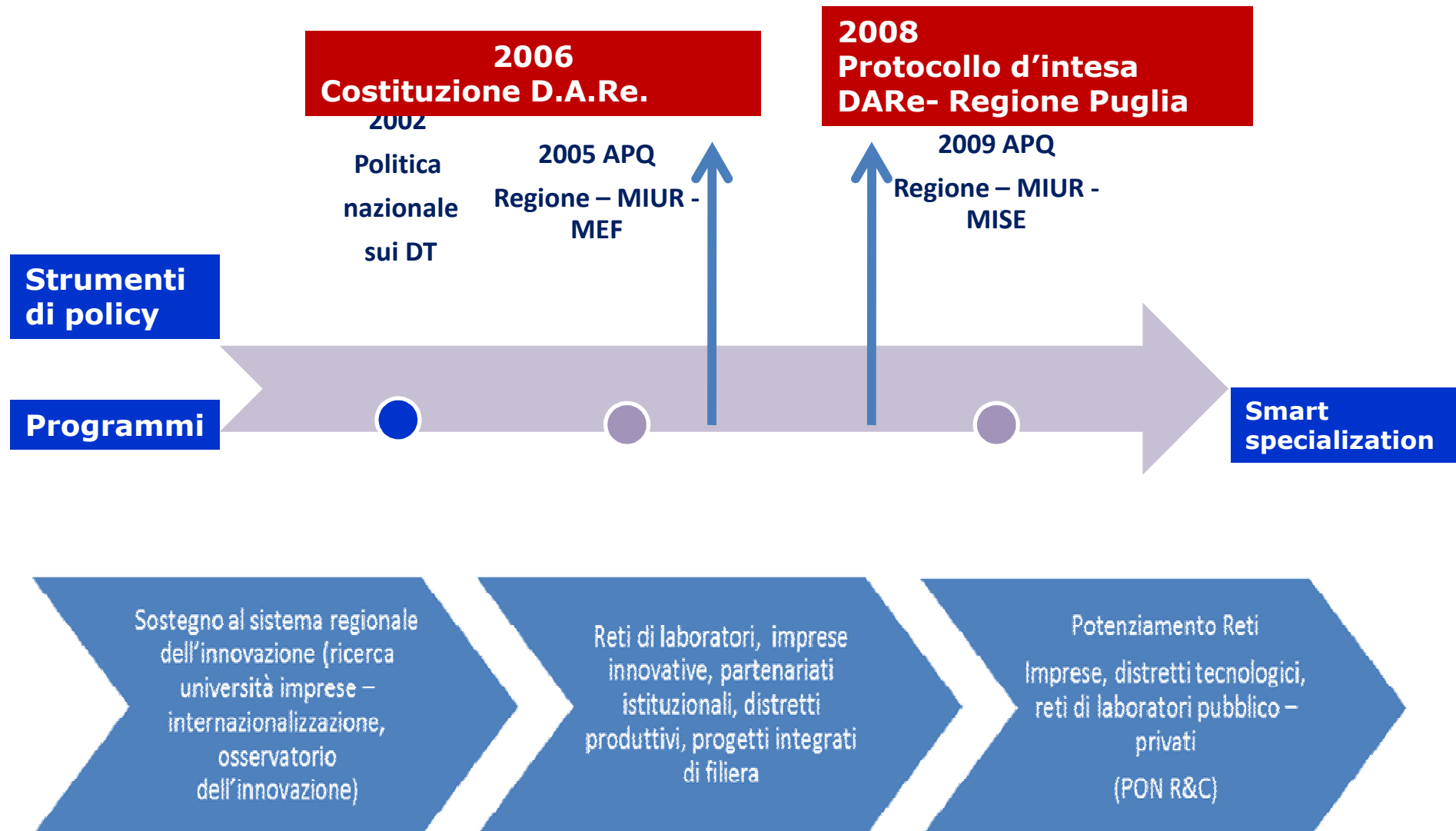


“clusters are of growing importance in the new global environment in which the Europe 2020 strategy has to succeed; European policymakers cannot afford to ignore their role and should actively explore their potential to modernise and improve economic policies”. European Cluster Policy Group 2009

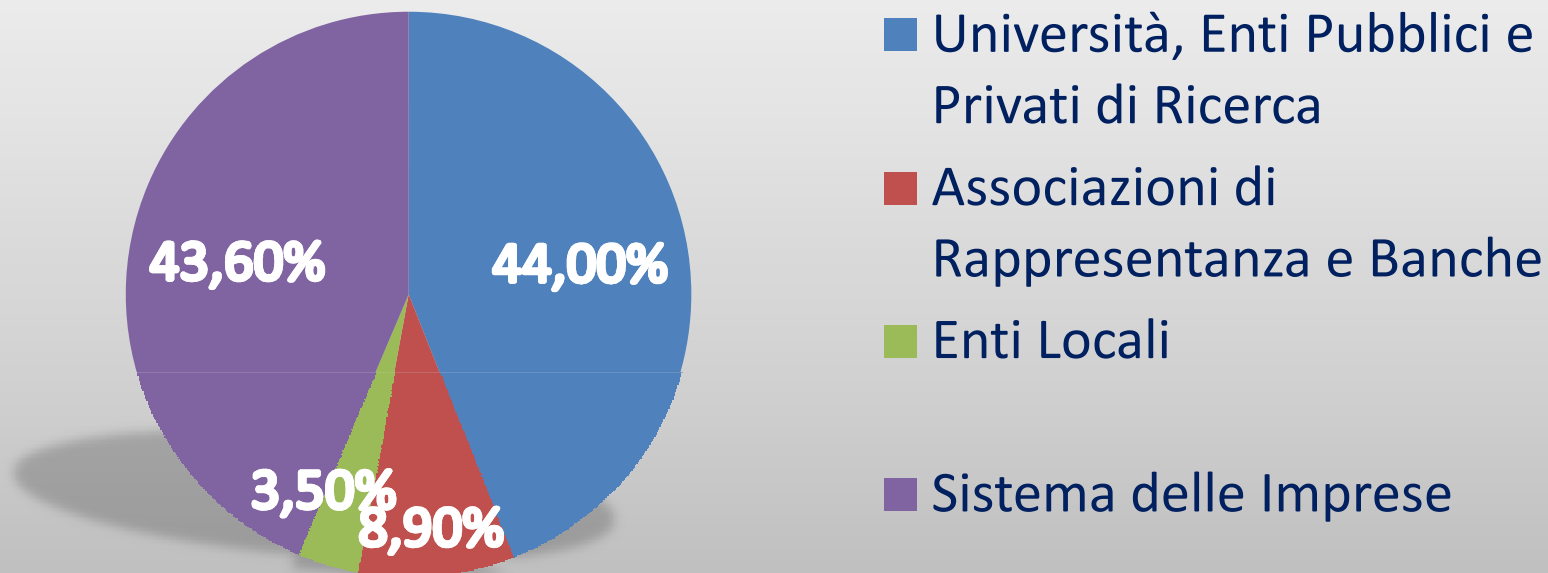
Il modello operativo nazionale: distretti tecnologici

- ❑ «**aggregazioni** su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca, **guidata da uno specifico organo di governo**, focalizzata su un **numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche**, idonea a sviluppare e consolidare la **competitività** dei territori di riferimento e raccordata con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese».
- ❑ Agiscono come **luogo d'intersezione** e di convergenza delle politiche di ricerca, innovazione e sviluppo nazionali e territoriali

Il percorso intrapreso



Il Distretto Agroalimentare Regionale



Mission

Aggregare gli attori pubblici e privati del mondo della ricerca, dell'imprenditoria e della finanza al fine di promuovere l'eccellenza scientifica, accrescere il vantaggio competitivo del sistema produttivo, attrarre nuovi investimenti e supportare le scelte di policy

Il modello operativo: i servizi



- ☐ Consulenza tecnologica alle imprese
- ☐ Project management
- ☐ Analisi di mercato
- ☐ Watching e Forecasting tecnologico
- ☐ Disseminazione dei risultati e promozione degli spillover interni al distretto

I domini tecnologici chiave per il settore agroalimentare regionale



- ☐ Compensare la frammentazione del settore
- ☐ Forti possibilità di sviluppo → mercati emergenti:
 - obesità
 - invecchiamento
 - alimenti personalizzati
 - sostenibilità (scarti, acqua, energia, packaging, ecc...)
- ☐ Opportunità per iniziative ad alto tasso innovativo e nascita nuove imprese
- ☐ Maggiore rapidità per ottenere risultati: "time to market" inferiore rispetto ad altri settori

Specifiche delle tematiche

Agriculture



- ☐ Riduzione dell'impatto degli input produttivi
- ☐ tecniche di protezione integrata (ortofrutta e vitivinicoltura)
- ☐ Biotecnologie per il miglioramento genetico e l'incremento dei raccolti (stress abiotici e biotici)
- ☐ Riutilizzo degli scarti di produzione (fanghi, biogas da vinacce)
- ☐ Riduzione dei consumi idrici (ortofrutta, itticoltura)
- ☐ Meccanica (irroratrici)
- ☐ ICT (remote sensing)

Food
manufacturing

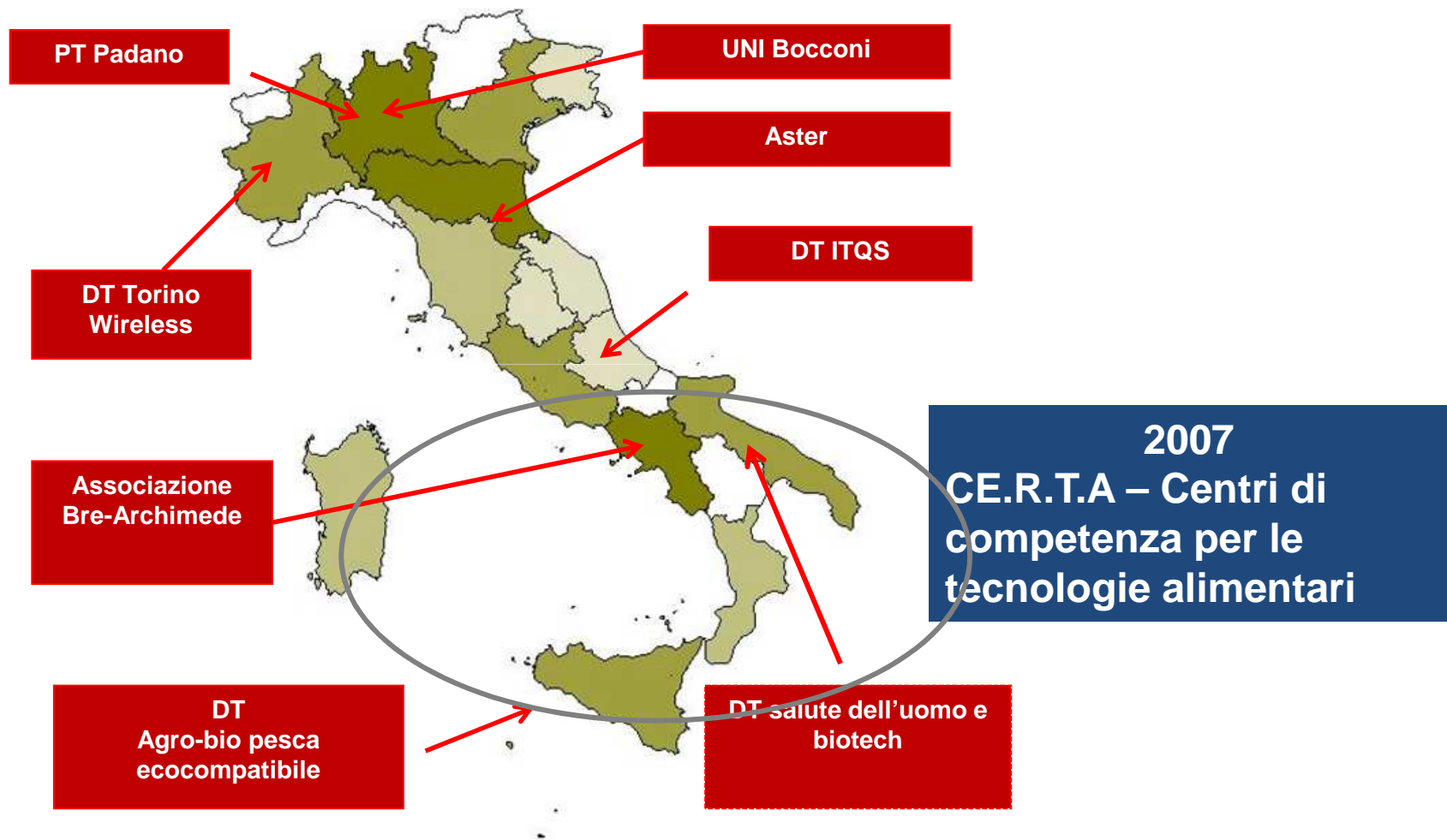


Specifiche delle tematiche

- ❑ **Packaging:** migliorare la shelf life dei prodotti innalzando la sicurezza d'uso e riducendo l'overpackaging;
- ❑ **Innovazioni di prodotto: protocolli biotech**, starter per i prodotti da forno, per i formaggi a media stagionatura, e per la conservazione di prodotti ortofrutticoli di IV e V gamma; **soluzioni impiantistiche**, per la conservazione di prodotti vegetali, ortaggi e fiori di camomilla, **soluzioni tecnologiche**, trattamenti di conservazione a basse temperature e a refrigerazione passiva
- ❑ **Qualità e sicurezza:** controllo di contaminanti chimici, metalli pesanti, prevenzione del rischio di contaminazione da microrganismi indesiderati e micotossine, processi di rimozione di agenti microbici.
- ❑ **Formulazioni di alimenti funzionali**, estrazione, impiego ed arricchimento di alimenti con molecole bioattive.

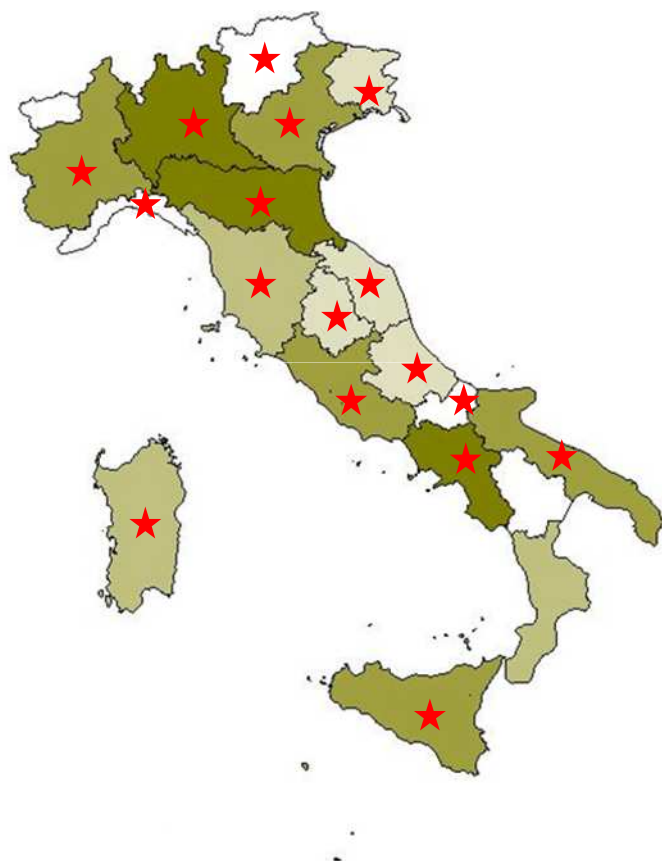


Le reti nazionali



Le reti nazionali

Il Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale- CL.A.N.



- ☐ 87 Imprese (Grandi e Piccole/Medie) del settore agroalimentare;
- ☐ 5 centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da soggetti imprenditoriali;
- ☐ 16 consorzi e società consortili;
- ☐ 5 Parchi scientifici e tecnologici;
- ☐ 45 Università, Enti di ricerca e organismi ricerca;
- ☐ 17 Associazioni / Organizzazioni;
- ☐ 10 soggetti diversi.

Obiettivi del cluster: contribuire alla competitività internazionale dei territori di riferimento e del settore agroalimentare in generale

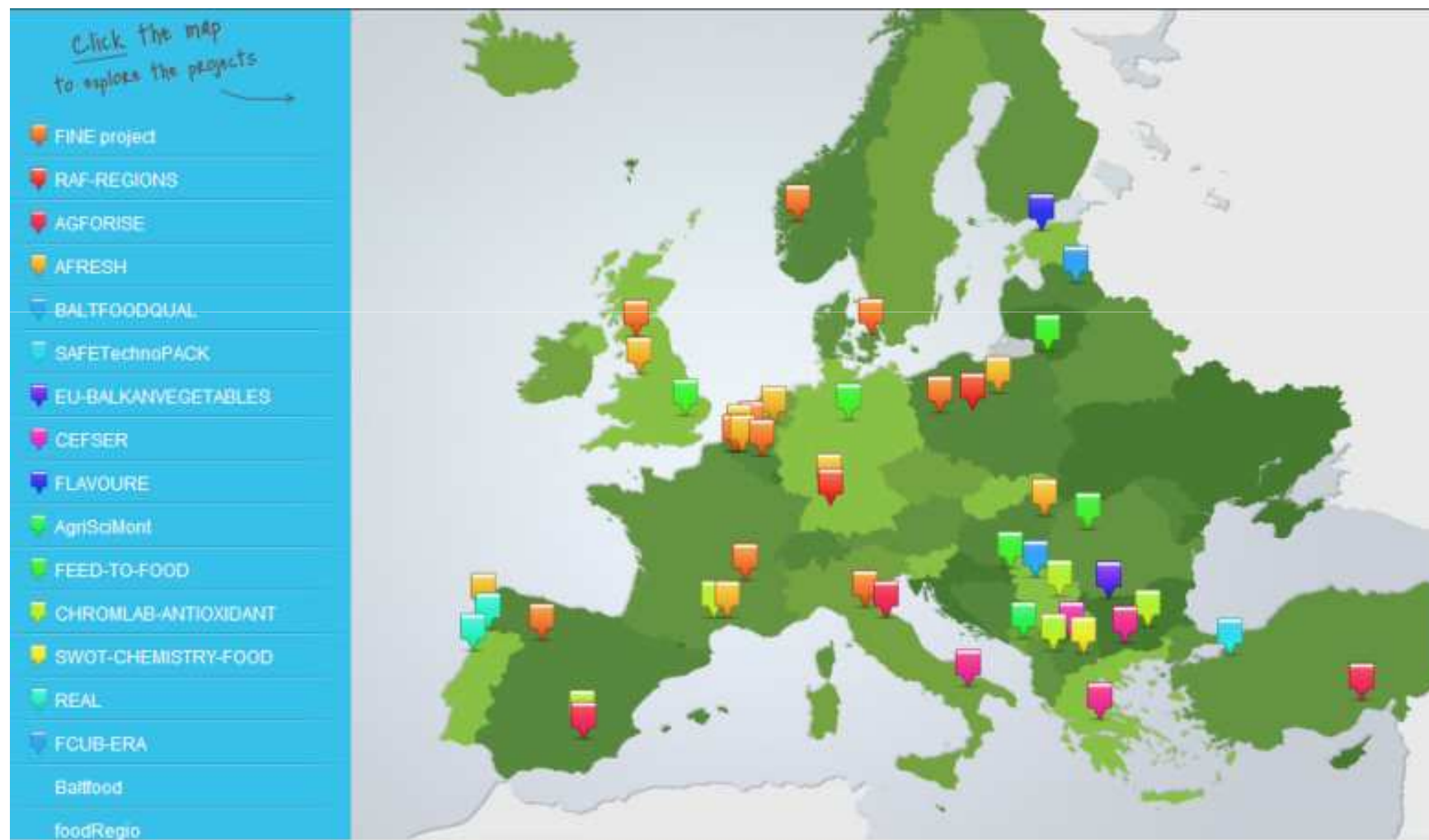
Il contributo pugliese al Cluster Nazionale



- ☐ **Partecipazione agli organi di governo** del Cluster (Assemblea, Organo esecutivo, Comitato tecnico scientifico, Comitato delle regioni);
- ☐ Presentazione del **piano di sviluppo quinquennale**, volto al rafforzamento del processo di Smart Specialization delle Regioni partecipanti;
- ☐ Raccolta e composizione delle **proposte progettuali pugliesi**;
- ☐ Proposta delle **attività di formazione**, finalizzate anche a creare competenze nel campo del management dell'innovazione;
- ☐ Supporto degli organi di governo regionale per **favorire la sostenibilità del cluster**, attraverso fondi specifici da concordare con accordi di programma Regione – Governo centrale.

Le reti europee

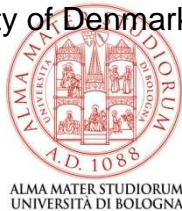
La Food Cluster Initiative



LA KIC Agrifood



- University of Bologna (IT)
- Wageningen (NL)
- INRA (FR)
- Institute of Food Research (UK)
- Technische Universitat Munich (DE),
- Technical University of Denmark (DK)



**IR/UK
Region**

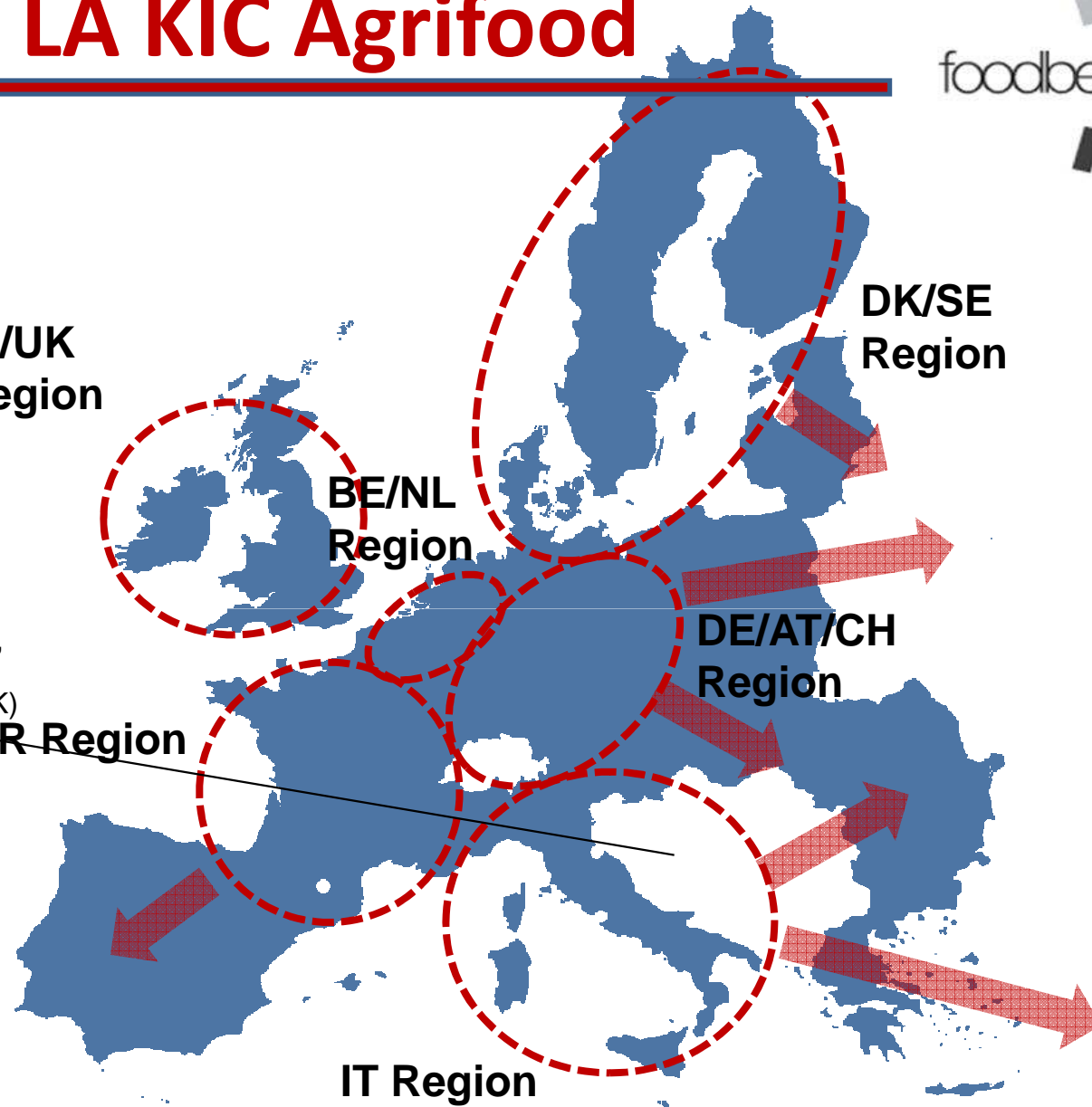
**BE/NL
Region**

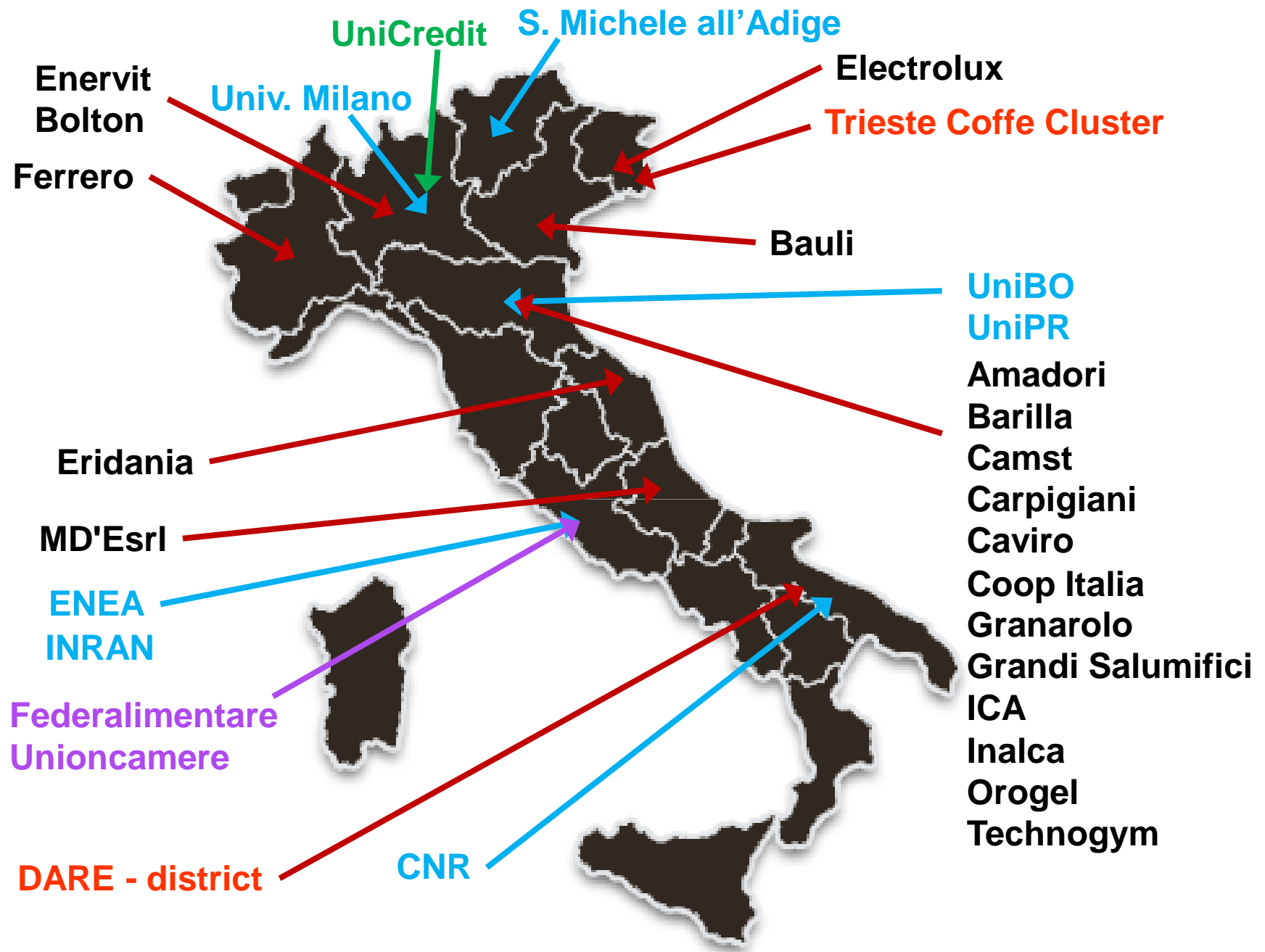
**DK/SE
Region**

**DE/AT/CH
Region**

FR Region

IT Region





Nuove opportunità



Grazie per l'attenzione



Francesca Volpe
Project Manager
f.volpe@darepuglia.it

